

## IL CONTROLLO DELLE NASCITE IN AFRICA E L'IMPEGNO DELLA SIGNORA GATES

 Che le donne africane possano scegliere; che abbiano accesso alla contraccezione se lo vogliono. È lo scopo cui la miliardaria americana Melinda Gates dedicherà il suo tempo e le sue risorse nei prossimi anni.

La moglie del fondatore di Microsoft ha dato l'annuncio a Londra in un summit organizzato dalla Fondazione Bill & Melinda Gates insieme alle Nazioni Unite e al governo britannico, che nell'occasione si è impegnato a raddoppiare la propria spesa per la pianificazione familiare portandola a 200 milioni di euro annui. Melinda Gates spenderà 450 milioni di euro per i prossimi otto anni al fine di ricercare nuove tecniche di controllo delle nascite, migliorare l'informazione sulla contraccezione e ren-

dere disponibili servizi e strumenti nei Paesi più poveri del pianeta.

La presenza a Londra, tra gli altri, del presidente della Tanzania e della first lady del Burkina Faso ha testimoniato il rilievo dell'iniziativa per l'Africa: rilievo pratico, certamente, ma soprattutto politico, perché la questione culturale e religiosa africana va ben oltre le drammatiche uccisioni di cristiani in Nigeria, in Kenya e in Sudan. Madre di tre figli e cattolica, Melinda Gates ha spiegato al *Guardian* di aver ricevuto migliaia di messaggi di solidarietà da donne cattoliche, anche suore.

«Credo nella mia religione — ha dichiarato — e nei suoi straordinari insegnamenti morali», ma «credo anche che non si

debbano lasciar morire donne e bambini». Questo, ha aggiunto, «è per me più importante che discutere su quale metodo contraccettivo sia lecito». La filantropa ammette il suo travaglio, si dichiara consapevole che questi 450 milioni di euro sono una sfida alla gerarchia, ma si identifica in una Chiesa «fatta dai suoi membri», in cui pesi la parola delle donne.

Melinda Gates sottolinea come a dispetto dei vescovi l'80% dei cattolici americani ritenga lecita la contraccezione. E lavora perché anche in Africa siano le interessate a far sentire la loro voce: perché povertà e ignoranza non neghino alle donne africane la stessa libertà di scelta delle donne occidentali.

**Marco Ventura**